



LA QUESTIONE DEMOGRAFICA
Proposte per una soluzione
27 maggio 2022
A cura di Avv. Federica Mor

Domande

1. COME SIAMO ARRIVATI A QUESTA SITUAZIONE?

PERCHE' SE NE PARLA COSÌ POCO?

Perché del problema demografico e delle sue conseguenze in ambito sociale non si parla quasi mai nel nostro paese, se non in consessi specialistici, anche se l'Italia - stando alle statistiche - è tra i paesi che più al mondo rischia l'estinzione?

2. E SE IL CALO DEMOGRAFICO NON FOSSE UN PROBLEMA, MA UN VANTAGGIO?

E se il calo demografico, se ben gestito, non fosse un problema ma un vantaggio? Molte donne scelgono liberamente di volere meno figli e vanno rispettate. Popolazioni più piccole potrebbero avere, quale effetto salari più alti, società più eque, minore spreco di risorse, minori emissioni e una qualità di vita più alta per il minor numero di bambini che nascono. Cosa ne pensate?

3. CONFRONTO CON ALTRI PAESI

La situazione italiana, se confrontata con quella di altri paesi europei simili per livello economico e demografia, risulta particolarmente grave. A vostro parere quanto hanno influito le scelte politiche in tema di welfare e famiglia, attuate da altri paesi europei come la Francia, la Spagna e i Paesi scandinavi?

4. IL CONTESTO ITALIANO. DENATALITA' ED INVECCHIAMENTO

Elaborare politiche per incoraggiare le persone ad avere più figli è un processo lento, complicato e costoso, come dimostrato dai paesi che da anni le hanno adottate. Ritenete realisticamente che in Italia, nell'immediato, possano esserci le risorse e le competenze per intraprendere un serio percorso di questo tipo?

L'alternativa, qualora si volesse risolvere il problema in tempi più ridotti, è rappresentata dall'apertura all'immigrazione. Ritenete che in questo contesto storico sia possibile per la politica proporre soluzioni che non creino disequilibri e conflitti?

Ritenete utile ampliare il dibattito e sensibilizzare le persone sul fatto che in Italia (così come in Giappone e Corea del Sud) il calo demografico è già in corso? A questo proposito ritenete che gli Italiani, soprattutto giovani, se sensibilizzati sul tema, potrebbero modificare il proprio stile di vita e operare scelte diverse oppure pensate che non servirebbe e che possa invece portare ad inutili allarmismi?

5. EQUILIBRIO DEL WELFARE: MIGRAZIONE GIOVANILE ED IMMIGRAZIONE

Il progressivo invecchiamento della popolazione rallenterà la crescita economica e frenerà il cambiamento e l'innovazione. Pensate che una politica di apertura all'immigrazione che sia mirata e calibrata rispetto alle effettive necessità del paese possa mitigare questo rischio?

6. NUOVE FRONTIERE DELLA LEGISLAZIONE ITALIANA ED EUROPEA

La politica e i governi sono in grado di dare risposte valide per rendere il mondo più ospitale per le famiglie del futuro?

Perché il PNRR si è disinteressato completamente del problema del calo demografico? Ritenete sia necessaria una maggiore sensibilizzazione a livello politico sia italiano sia comunitario?

Pensate che in Italia una legislazione più aperta e innovativa rispetto alla possibilità di ampliare la fecondazione assistita e di accedere ad altre tecniche di aiuto alla procreazione potrebbe aiutare a risolvere il problema?

7. **CONCLUSIONI:** dopo questo approfondimento e scambio di idee, ritiene che l'organizzazione politica cui lei appartiene possa prendersi l'impegno di trovare, insieme agli altri partiti, soluzioni efficaci che possano invertire in modo significativo l'andamento demografico in Italia?